

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI **A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacoma, Roberto Argenta**

6SICURO

Guida in stato di ebbrezza e omissione di soccorso: cosa rischi?

Cosa succede se infrangi due tra le più importanti regole del Codice della Strada? Da una parte abbiamo la guida in stato di ebrezza che prevede le seguenti sanzioni:

tra 0,5 e 0,8 g/litro: si paga una sanzione da 500 a 2.000 euro e si va incontro alla sospensione della patente da 3 a 6 mesi;

tra 0,8 e 1,5 g/litro: si paga una sanzione da 800 a 3.200 euro e scatta l'arresto da cinque giorni fino a un massimo di 6 mesi;

oltre gli 1,5 g/litro: si paga una sanzione da 1.500 a 6.000 euro, scatta l'arresto da 6 mesi a un anno e la sospensione della patente da uno a due anni con ritiro immediato su strada.

Dall'altra invece l'omissione di soccorso. Qui l'articolo numero 539 del Codice Penale parla chiaro:

"Chiunque, trovando abbandonato o smarrito un fanciullo minore degli anni dieci, o un'altra persona incapace di provvedere a se stessa, per malattia di mente o di corpo, per vecchiaia o per altra causa, omette di darne immediato avviso all'Autorità è punito con la reclusione fino a un anno o con la multa fino a duemilacinquecento euro.

Alla stessa pena soggiace chi, trovando un corpo umano che sia o sembri inanimato, ovvero una persona ferita o altrimenti in pericolo, omette di prestare l'assistenza occorrente o di darne immediato avviso all'Autorità.

Se da siffatta condotta del colpevole deriva una lesione personale, la pena è aumentata; se ne deriva la morte, la pena è raddoppiata."

E non finisce qui perché, seppur non sia considerata reato, la multa per guida senza patente costa caro: da 5.000 a 30.000 euro!

NAPOLITODAY

Ubriachi, seminano il terrore in auto: denunciati **Due romeni di Boscoreale e Poggiomarino sono stati fermati dai carabinieri la scorsa notte. Ritirata la patente**

Vincenzo Sbrizzi

26 agosto 2016 - Quando sono usciti dall'auto, dopo essere stati raggiunti dai carabinieri, a stento si reggevano in piedi. Erano completamente ubriachi e per chilometri si erano messi a zigzagare per le strade di Boscoreale e Poggiomarino fino a quando non sono stati raggiunti dalle forze dell'ordine. Denunciati per guida in stato d'ebbrezza due cittadini romeni, di 38 e 35 anni rispettivamente di Boscoreale e Poggiomarino, fermati la scorsa notte a bordo della loro auto all'altezza di via Marra a Boscoreale.

Erano a via Nuova San Marzano a Poggiomarino quando sono stati notati dai militari per il loro modo sconsiderato di guidare. Gli uomini dell'Arma li hanno seguiti per qualche chilometro

scegliendo il momento migliore per bloccarli. Appena fatti scendere dall'auto, si sono subito accorti che si trattava di due uomini completamente ubriachi e li hanno subito fermati e portati in caserma a Torre Annunziata. Lì hanno proceduto a ritirare le loro patenti e a denunciarli.

TORINO OGGI

Il bar è frequentato da pregiudicati e ubriachi, sospesa licenza a titolare

Il locale rimarrà chiuso per 15 giorni. Durante l'ultimo controllo all'interno del locale su 12 soggetti identificati dalla polizia, 4 avevano precedenti e 2 di questi risultavano in evidente stato di alterazione da abuso di alcool

Rimarrà chiuso per 15 giorni, il bar "Caffetteria Napoleon" di corso Giulio Cesare, nel cuore di Barriera di Milano a Torino.

A causa della continua presenza di soggetti stranieri, con precedenti di polizia e in evidente stato di ubriachezza, ha portato il Questore di Torino a sospendere la licenza al titolare dell'esercizio commerciale, un cinese di 50 anni.

Durante l'ultimo controllo all'interno del locale su 12 soggetti identificati dalla polizia, 4 avevano precedenti e 2 di questi risultavano in evidente stato di alterazione da abuso di alcool con il personale del bar che continuava a somministrare bevande alcoliche ai due soggetti non curante della loro condizione.

Questa, per la "Caffetteria Napoleon", non è la prima volta. Al titolare era già stata sospesa la licenza nel 2014.

IL GAZZETTINO

«Sei ubriaco, niente alcol»: e lui con il furgone distrugge il bar

di E.B.

TRIESTE - Notte di follia e paura in Piazza Goldoni. Al no del barista alla sua richiesta di dargli da bere, un 39enne serbo residente a Trieste si è scatenato devastando a bordo di un furgone l'area esterna del locale distruggendo letteralmente tavoli e sedie ma anche vasi e piante. Ha iniziato a guidare all'impazzata colpendo qualsiasi cosa che gli passava sotto tiro, fortunatamente non c'erano persone di mezzo e non si registrano feriti ma più di qualcuno ha urlato «basta, per favore basta». Questa è stata la sua reazione al rifiuto del barista che lo aveva visto già visibilmente ubriaco. Inizialmente il conducente del mezzo si è dato alla fuga ma si è costituito alla Polizia subito dopo ed è stato denunciato. Per l'esercente i danni sono piuttosto ingenti.

VENEZIATODAY

Si presenta ubriaco e armato di cacciavite a casa della ex: picchiato a sangue dalla famiglia

È stato trovato a terra immobile, sembrava morto. L'episodio a Meolo mercoledì sera, i carabinieri hanno individuato tutti i responsabili: sei denunce, tutti albanesi

Ubriaco fradicio, si presenta in casa della ex fidanzata e minaccia i presenti con un cacciavite. Ma per tutta risposta viene malmenato con violenza e lasciato a terra nel sangue. Il fatto mercoledì sera a Meolo: sul posto, in via Santi Ariani, si è portato un equipaggio dei carabinieri del nucleo operativo e radiomobile della compagnia di San Donà, assieme a un'ambulanza del 118. La chiamata era giunta da alcuni residenti che si erano accorti di un uomo sdraiato sull'asfalto, immobile, coperto di sangue e ferite. Tanto che in un primo momento si pensava fosse morto.

Il personaggio è stato identificato per B.V., albanese di 54 anni residente a Meolo, già noto agli operatori di polizia per alcuni precedenti. Sul posto anche una pattuglia della locale stazione dei carabinieri, subito al lavoro per risalire agli aggressori. Dalla ricostruzione degli eventi i militari hanno appurato che l'uomo si era presentato poco prima nell'abitazione di alcuni connazionali (legati a lui da vincoli di parentela) in evidente stato di collera e di alterazione psicofisica, brandendo un cacciavite a mo' di arma.

Inizialmente aveva rivolto l'attrezzo contro una donna con cui in passato aveva avuto una relazione; dopodiché aveva aggredito il padre di quest'ultima, 67enne. In aiuto del padre erano intervenute altre tre persone residenti in zona, che senza pensarci due volte si erano scagliate contro lo scalmanato picchiandolo pesantemente con calci e pugni, procurandogli un trauma cranico e alcune ferite lacero contuse.

A quanto pare le ruggini tra il ferito e la parentela sono di lunga data, dovute anche al fatto che in passato le figlie dell'uomo erano state vittime di reiterate violenze domestiche. Della situazione si erano occupati i servizi sociali del comune di Meolo, che avevano affidato le figlie ad una comunità protetta. Il ferito è stato quindi trasportato all'ospedale di San Donà, dove si trova tutt'ora ricoverato in prognosi riservata, ma non in pericolo di vita. Gli aggressori, cinque albanesi, tra cui due donne, sono stati denunciati per il reato di lesioni personali aggravate in concorso. Il cacciavite è stato sequestrato e anche il ferito è stato denunciato per possesso ingiustificato di oggetti atti a offendere.

UDINETODAY

Giovani ubriache alla guida e coinvolte in un incidente stradale Pesante bilancio dopo i controlli dei carabinieri: due ragazze positive all'etilometro, così come un uomo alla guida in stato di ebbrezza e senza patente

27 agosto 2016 - Sono state 24 ore all'insegna dell'ebbrezza alcolica quelle sulle strade della provincia di Udine. E, in alcuni casi, si sono verificati anche dei sinistri stradali.

I carabinieri del Norm di Latisana, intervenuti a seguito di un incidente, contestavano a due ragazze, una di 27 anni conducente di un veicolo, ed una di 22 conducente di una bicicletta, la guida in stato di ebbrezza alcolica: entrambe sono risultate positive al test etilometrico a cui sono state sottoposte. Alla conducente del veicolo è stata ritirata la patente di guida.

I militari del Norm di Cividale, invece, hanno sorpreso in stato di ebbrezza alcolica alla guida di autovettura un uomo residente nel goriziano che rifiutava di sottoporsi alle prove alcolimetriche. Poiché risultava privo di patente di guida - già sospesa -, è scattata la denuncia in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Udine ai sensi del Codice della Strada. Il mezzo, non di proprietà, è stato sottoposto a fermo amministrativo.

Infine, oggi, i Carabinieri della Stazione di Buja al termine di una serie di accertamenti a seguito di un incidente con feriti, hanno deferito in stato di libertà per guida in stato di ebbrezza alcolica un 39enne residente nel capoluogo udinese. La violazione è stata accertata a seguito di esami di laboratorio effettuati presso la struttura sanitaria ove l'uomo era stato medicato.

CORRIERE DELLA SERA

Ostia, picchia il cane in spiaggia: ubriaca aggredisce anche gli agenti

I bagnanti del lido hanno assistito alla scena e chiamato i soccorsi. La 38enne romana è stata denunciata per maltrattamenti e resistenza. L'animale è stato sequestrato ed è in attesa di essere adottato

Una donna che picchia duramente un cagnolino in spiaggia. Una scena che ha attirato l'attenzione dei bagnanti di uno stabilimento di Ostia che, nel tardo pomeriggio di venerdì, hanno chiesto l'intervento della polizia. Gli agenti hanno trovato la donna palesemente ubriaca e, alla loro richiesta, la donna si è rifiutata di fornire i documenti, assumendo anche un atteggiamento aggressivo. Gli investigatori, con non poche difficoltà, sono riusciti ad accompagnare lei ed il suo amico a quattro zampe nella pattuglia.

Arrivati al commissariato di Ostia, la romana di 38 anni è stata prima visitata da personale medico, e successivamente denunciata per i reati di maltrattamenti di animali e resistenza a pubblico ufficiale. Il cagnolino, che dapprima si è mostrato diffidente ed impaurito per i chiari segni di maltrattamento, è stato sequestrato e, al momento affidato agli «angeli» del commissariato, in attesa di trovare una nuova e migliore sistemazione.

LA STAMPA

Tagliati 70 ceppi del vigneto di Bruno Vespa nel Tarantino

Il conduttore aveva acquistato 7 ettari di terra. Si pensa a un atto intimidatorio da parte di qualche concorrente

27/08/2016 - Tagliati 70 ceppi di vigneto Primitivo in una proprietà agricola del giornalista televisivo Bruno Vespa. È accaduto la notte scorsa nel Tarantino, più esattamente in contrada Porvica a Lizzano. Qui Vespa ha acquistato circa 7 ettari e la parte danneggiata sono appunto 70 ceppi di vigneto. A quanto pare, i ceppi non sarebbero stati tagliati alla base, come solitamente avviene in casi del genere quando si vuole lanciare un segnale intimidatorio, ma, come si dice in gergo agricolo, "capitozzati", ovvero recisi nella parte alta. Questo consentirebbe di recuperare i grappoli di uva già giunti a maturazione in questi giorni e pronti per la vendemmia.

In ogni caso, al di là del punto in cui è stato praticato il taglio sulla pianta, sembra evidente - secondo quanto emerge dai primi accertamenti - che possa trattarsi di un avvertimento, forse da parte di concorrenti agricoli. Vespa è da alcuni anni nel Tarantino interessato a portare avanti la produzione di vino. In particolare è presente nel versante orientale della provincia tra Manduria, terra del famoso vino Primitivo, e Lizzano. Sino a qualche tempo fa il giornalista aveva dei vigneti in affitto, da quest'anno, invece, ha acquisito anche dei vigneti ed una masseria annessa per la quale ha presentato un progetto di ristrutturazione al Comune di Manduria ora in fase di valutazione. Quella del 2016 è la prima vendemmia diretta per Vespa. Proprio giorni addietro Confagricoltura Taranto aveva diffuso un primo bilancio preventivo sulla andamento della stagione vinicola del 2016 affermando che grazie alle condizioni climatiche di questo fine agosto si prospetta una «grande annata» soprattutto per il Primitivo, vino che da anni si è ormai imposto all'attenzione del mercato.